

CESARE FASOLA

Fu aderente, fin dal 1942, del Movimento antifascista che divenne poi Partito d'Azione, e poi del partito stesso; ebbe parte nel C.L.N. di Fiesole, dalla sua fondazione durante il periodo clandestino, e nelle cui sedute in quel periodo avvenivano in casa sua; accolse ricercati politici e tenne in casa stampa clandestina, archivio ecc.

Ha preso parte all'attività clandestina del Part. d'Azione e del C.L., in particolar modo come membro di collegamento con centri provinciali e interregionali; il suo ufficio presso le Gallerie servi appunto per vario tempo come centro di ritrovo da varie parti d'Italia; organizzò distribuzione di stampa, raccolta di fondi e vendita di Buoni della Liberazione, si occupò di propaganda varia. Fu temporaneamente rappresentante del part. d'Az. al C.T.L.N.; si mantenne in contatto con elementi nascosti e con elementi di collegamento venuti dall'Italia liberata. Per questa attività fu segnalato con ripetute lettere anonime alle SS. italiane.

Avendo avuto dalla Soprintendenza l'incarico di occuparsi della tutela artistica di beni ebraici, svolse la sua attività in questo senso cercando di salvare ai proprietari il più possibile; purtroppo un successivo intervento di Carità impose alla Soprintendenza la consegna di tutto, ma anche allora fece in modo da ostacolare ~~tale~~ l'esecuzione del progetto. Negli ultimi tempi dell'occupazione tedesca, si recò, con qualche sacrificio, nella zona di Montespertoli, per tutelarvi ingenti depositi di opere d'arte delle Gallerie di Firenze; si adoperò per salvare opere dalle offese dei soldati tedeschi, attese la venuta degli alleati, da cui ebbe aiuto per la protezione, e per tale opera fu segnalato il suo zelo.

Attualmente è assessore della Giunta comunale di Fiesole, membro del Comitato Consultivo del P.d'Az., membro del Consiglio interno provvisorio per l'epurazione delle Gallerie, Consigliere e Promotore della Cooperativa per il personale delle Soprintendenze di Firenze.